



Camillo In-forma



EDITORE: TIPOGRAFIA QUETTI
DIRETTORE: MARINA SALVINI
GRAFICA: V ALA Audiovisivi
DIRETTORE ARTISTICO: S. MUSIG

[Lavorare nel terzo settore](#)
[Liceo musicale dal papa](#)
[Inciso con Isidro Ferrer](#)
[Dublino](#)
[La posada](#)

[Recensioni film](#)
[Io sono sole](#)
[Patriarcato](#)
[Classifica campionati](#)



ANNO: VIII, n° 3 CAMILLO IN-FORMA, APRILE 2024

PATRIARCATO una questione di storia

Arcangela Tarabotti, Gertrude, Compiuta Donzella, Mahsa Amini, Giulia Cecchettin. Recentemente, in seguito alle riflessioni di carattere sociale che sono sorte, purtroppo, in seguito a numerosi episodi di violenza di genere, ho avuto l'occasione di leggere una testimonianza pressoché sconosciuta, ma sicuramente in linea con questa tematica. Si tratta della biografia di Suor Arcangela Tarabotti (1604-1652), donna costretta alla monacazione forzata dal padre, una sorte tristemente comune a molte ragazze dell'epoca. Ritengo che la testimonianza di Tarabotti sia un ottimo spunto di riflessione, poiché permette di mettere in evidenza gli effetti del patriarcato e della cultura del possesso, nonostante molte persone neghino ancora la loro esistenza. Nella letteratura, le vittime del patriarcato sono molte, come ad esempio Gertrude, celebre personaggio dei *Promessi Sposi*, meglio conosciuta come Monaca di Monza. A lei tocca lo stesso triste destino di Tarabotti, ovvero la monacazione forzata. Un altro esempio, questa volta non fittizio, di come la società patriarcale manipoli la vita delle donne è riconoscibile nella sorte di Compiuta Donzella, trovatrice provenzale che viene obbligata dal padre a sposarsi, ostacolando così il suo desiderio di farsi suora.

Chiara Priuli III ALC

Prosegue online

SCOPRIRE L'UOMO ATTRAVERSO LA LETTERATURA DEL '900

Anche quest'anno, nel mese di Febbraio, è stato organizzato per il nostro liceo il corso della Letteratura del '900. Si tratta di una serie di incontri con diversi interventi, tenuti da alcuni professori, in dialogo tra loro, mirati ad approfondire la Letteratura del '900, che spesso non si riesce ad affrontare nel programma di scuola, usandola come spunto di riflessione e insegnamento presente. Il tema di quest'anno, *L'uomo e la Letteratura*, è stato spunto di insegnamenti sul presente, sulla vita, sulla scuola e anche sul futuro. Analizzare l'uomo attraverso poesie e romanzi ci ha permesso di coglierne diverse sfumature, dall' "inumano" della guerra e del negazionismo, all'uomo messo a confronto con l'intelligenza artificiale. Il corso è stato sviluppato in quattro incontri con la partecipazione di diversi insegnanti, di lettere, ma di matematica, arte, tedesco, francese e storia e filosofia. Questo ha permesso anche a noi studenti di capire come collegare al meglio diverse materie tra loro, anche in visione della Maturità. Con questo articolo vorrei invitare tutti voi studenti,

IO SONO SOLE
pag.4

VINCITORI CONCORSO FOTOGRAFICO 2023-24

La redazione di *Camillo in-forma* è lieta di annunciare i vincitori del concorso fotografico di quest'anno. Il tema, *Amor, ch'a nullo amato... (l'amore e la parità di genere)*, è molto attuale e si presta a molteplici riflessioni, tre studenti hanno saputo interpretarlo in modo personale e creativo. Ecco i nostri finalisti:

- PRIMO PREMIO **BEATRICE RIVADOSSI** buono Amazon di 50 euro
- SECONDO PREMIO **CHIARA PRIULI** buono Amazon di 30 euro
- TERZO PREMIO **NOEMI MAISETTI** buono Amazon di 20 euro

specialmente chi sarà in quinta l'anno prossimo, a partecipare e considerare questo progetto come fonte di arricchimento per la vostra cultura, la vostra mente, e anche per il vostro senso di educazione civica. Gli insegnamenti che vengono trasmessi attraverso la Letteratura, e attraverso un gruppo di professori che si confrontano e ci rendono partecipi dei loro pensieri, è difficilmente paragonabile.

Caterina Antonioli

DUBLINO
pag.3

ONLIFE
pag.4

LA CULTURA COME ARMA CONTRO LA DISPARITÀ DI GENERE!



A loro vanno i complimenti di tutta la redazione

INCISO ISIDRO FERRER
pag.2

CAMPIONATI DI ITALIANO GARA D'ISTITUTO

Nei giorni 22 e 23 Febbraio si sono svolte le prove per selezionare i finalisti, rispettivamente del Biennio e del Triennio, per i Campionati di Italiano 2023-24. Tra gli studenti, che hanno partecipato, si sono qualificati i 4 finalisti che hanno rappresentato il nostro Istituto nella gara regionale del 21 di marzo.

- LEONARDO TURINA** II ALS
- ANITA CERE** II ALC
- ZOE CRETTI** III BLS
- DIAMANTEA GERONIMI** IV BLS

Complimenti ai 4 campioni e a tutti coloro che hanno partecipato, ottenendo dei risultati ampiamente superiori alla media nazionale e regionale.

La classifica prosegue online

LA POSADA MESSICANA
pag.3

Cronache dall'interno:

Andrea Plona V ALS

Referente pagina Instagram:

Anna Parolini V ALSP

Progetti ed esperienze:

Lucrezia Bignotti IIAES/CS

Attualità:

Gaia Vedovati V ALC

Rubrica DCA:

Caterina Antonioli V BLL

Attualità e cronaca:

Michela Monchieri IV AES

Sofia Moraschetti IV AES

Lucia Pezzoni IV ASU



È DALL'IRONIA CHE COMINCIA LA LIBERTÀ - VICTOR HUGO -

LAVORARE NEL TERZO SETTORE UN MONDO DI OPPORTUNITÀ



TAZZ-È

Quest'anno, nelle classi 4ASU e 4BSU, si è svolto il progetto "Lavorare nel terzo settore: un mondo di opportunità" con il fine di far conoscere agli studenti gli Enti privati che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività volte a migliorare l'autonomia e il benessere delle persone. Il progetto è stato suddiviso in 4 incontri (22 e 30 novembre, 5 e 12 dicembre 2023) durante i quali alcuni esperti hanno spiegato, attraverso Power-point e laboratori, come funziona il terzo settore, i suoi scopi e il modo in cui opera. Quando si parla di Enti privati del terzo settore, infatti, ci si riferisce a tutte quelle Associazioni, Cooperative, Organizzazioni, Società,

Enti, Fondazioni e Imprese che cercano di aiutare le persone svantaggiate come immigrati, disabili, persone con dipendenze e anziani, operando o per il loro inserimento in ambito lavorativo, per la fornitura di servizi socio-sanitari, oppure per la creazione di programmi filantropici. Anche in Valle Camonica sono presenti molti di questi Enti; uno tra i più conosciuti è la Cooperativa Arcobaleno, nella cui sede di Breno è stato avviato un social food, ovvero un luogo dove ragazzi con disabilità si confrontano con il mondo del lavoro e cercano di andare oltre le loro difficoltà.

Lucia Pezzoni

IL LICEO MUSICALE SUONA DAVANTI AL PAPA

Gli studenti della classe di clarinetto del Liceo Musicale hanno avuto la fortuna di poter suonare in piazza San Pietro, davanti al Papa ed a migliaia di persone, durante l'udienza di mercoledì 22 novembre 2023. L'importante iniziativa è dovuta all'impegno ed alla tenacia del loro docente, il Prof. Igor Masia.

Io ho avuto la possibilità di partecipare in rappresentanza della Dirigenza. È stata una esperienza molto particolare. I ragazzi hanno suonato in modo eccellente e, al termine dell'udienza, Papa Francesco si è complimentato personalmente con loro. È stato molto bello cogliere nei loro sguardi e nelle loro

parole tutta l'emozione e la soddisfazione di quanto vissuto e dividerlo. Non ci dimenticheremo facilmente di questa memorabile giornata.

Prof.ssa Elisabetta Massoli

tipografia quetti
di QUETTI MARIO

Via Leopardi, 48 - ARTOGNE (BS)
Tel. 0364.598437 - Cell. 328.9841526
Info@tipografiaquetti.com - www.tipografiaquetti.com



INCISO con Isidro Ferrer

Quest'anno, noi ragazzi di spagnolo della 4ALL abbiamo avuto l'onore di incontrare Isidro Ferrer, un importante grafico e artista spagnolo, e di partecipare insieme a lui al progetto INCISO. Questa rassegna culturale vede come protagonista le nostre incisioni rupestri e ha coinvolto nove artisti provenienti da tutta Europa, che hanno dato la loro lettura del nostro patrimonio UNESCO. Abbiamo incontrato per la prima volta Isidro insieme ai ragazzi dell'Artistico. In quell'occasione ci ha raccontato la sua car-

riera artistica e mostrato alcune delle sue geniali opere d'arte. Abbiamo anche avuto l'opportunità di lavorare insieme a lui, in un laboratorio del liceo artistico, durante il quale abbiamo realizzato delle figure antropomorfe, utilizzando un semplice foglio di carta e dei taglietini. Successivamente li abbiamo appesi a dei fili e, con delle torce, abbiamo proiettato la loro ombra sulle pareti, creando uno spettacolo indimenticabile. La semplicità è una caratteristica delle straordinarie opere di Ferrer. Durante il nostro secondo incontro, quattro di noi ragazzi hanno potuto partecipare attivamente al fi-

nale di INCISO. Al Parco Comunale di Seradina-Bedolina di Capo di Ponte Isidro Ferrer ha presentato uno dei suoi progetti ed ha raccontato al pubblico una storia proveniente dalla sua vita privata. Il nostro compito è stato quello di tradurre il suo discorso dallo spagnolo all'italiano per gli altri partecipanti. Il suo intervento nel progetto è stato dare una sua lettura personale delle incisioni rupestri e per fare questo ha realizzato tre cartelloni indipendenti che uniti formano un'unica immagine. Si tratta di un cielo stellato le cui stelle formano i "pitoti" rappresentati dai nostri antenati migliaia di anni fa. Per Fer-

rer gli antichi Camuni hanno preso ispirazione dal cielo e hanno impresso le sue immagini sulla roccia. L'evento è poi continuato con un rinfresco a base di prodotti tipici della nostra Valle e si è concluso con un omaggio di Isidro: i tre cartelloni per ogni partecipante, da appendere nelle proprie case come ricordo. L'esperienza è stata coinvolgente e stimolante, poiché Isidro Ferrer ha voluto condividere con noi la sua storia e la sua visione dei tesori che la nostra Valle conserva.

Giovanni Fiorini
Gabriele Pietroboni, IV ALL



DUBLIN

AN OPPORTUNITY FOR ENGLISH

This summer I was lucky enough to be able to participate in a study holiday in Ireland, after winning the EstateINPSieme competition. From 19 July to 2 August, I was in Dublin, at DCU ("Dublin City University"), where I had lessons with native English speakers every day, except Sundays, as well

a town and suburb of Dublin overlooking the sea; here we could see seals near the port and by the sea. The castle of Malahide, from outside is gigantic and very fascinating, unfortunately we visited it on a rainy day, but the fog has made the atmosphere even more mysterious and intriguing.



as daily excursions around and around the city. Overall, during these 15 days I spent a total of 30 hours of interesting and intense lessons, each of which consisted of conversations with debates on various topics, language games, various insights, topics and grammar review. The teachers were very good and managed to offer us the right approach to make us active participants in the class, identifying for each student the correct level of preparation of the English language. Obviously in addition to the lessons we also participated in excursions to Dublin and surroundings. The one I liked the most was the visit to Howth and Malahide Castle. Howth is

Although the centre of Dublin was now a frequent stop, we never got tired of the beauty of this city both day and night, it is full of people and shops where we went shopping. In my opinion, the highlight of the city is the Temple Bar neighborhood where there is the main pub in Dublin called by the same name as the neighborhood. This adventure has given me many new friends and a cultural baggage that I will always carry with me. In particular, I understood the importance of learning the language in the field and therefore I consider it essential to live such an experience to grow in various aspects.

**Lucrezia Bignotti
II AES**

PROSEGUE ONLINE



Duilio Scalvinoni

<https://alfabeto.fideuram.it/web/duilio.scalvinoni>

produzione
artigianale

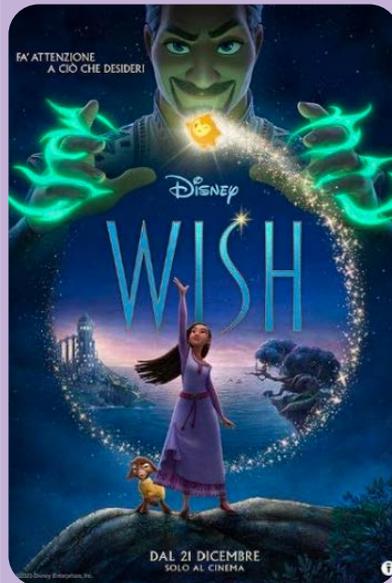


BOARIO
TERME (Bs)

Tel. 0364 534931

LA MIA OPINIONE...

Un film per grandi e piccoli ricco di canzoni bellissime e di scene toccanti e divertenti: ideale per una serata di buon intrattenimento in perfetto stile Disney.



Edoardo Angeloni, III ALM

LA POSADA MESSICANA

La Posada è una tradizione messicana, legata alla rappresentazione del pellegrinaggio di Giuseppe e Maria in cammino verso Betlemme, prima della nascita di Gesù, il cui viaggio dura 9 giorni secondo la religione cattolica. È una festa che non solo è per la religione cattolica, ma è anche accattivante e unisce vicini, famiglie e amici. La Posada cerca di favorire un'atmosfera di unità e di gioia, la cosa più importante delle locande è che riuniscono la comunità, entrano in una competizione amichevole e, soprattutto, in un maggiore splendore della gioia natalizia. Questa tradizione avviene tra il 16 e il 24 dicembre, quando le voci si uniscono e le persone fanno un giro per le strade della città, cantando con le chitarre e una candela in mano, la candela rappresenta la speranza che avevano José e Maria. Noi messicani, in compagnia dell'agenzia Viajar Aprendendo e con le suore messicane, abbiamo voluto portare un po' della nostra cultura a Bre-

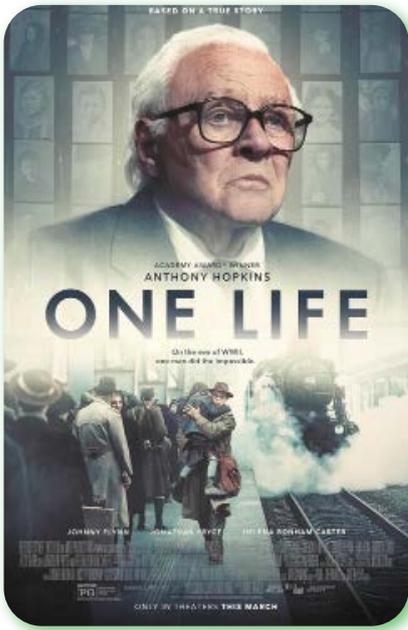
no. Quest'anno la Posada si è svolta il 13 dicembre, la partenza è stata nella Piazza del mercato, dove si è unita tutta la gente, il giro si è svolto attraverso Breno, mentre cantavamo canzoni in spagnolo e italiano con allegria e armonia. Alla fine del giro siamo arrivati all'oratorio di Breno, dove abbiamo parlato e abbiamo ringraziato i partecipanti per essersi uniti a noi. In Messico è molto comune fare delle attività per i bambini come la Piñata, di cui la maggior parte della gente ha sentito parlare. La Piñata è una palla di cartone, ripiena di caramelle, all'esterno è decorata di carta colorata e sette picchi simboleggiano i peccati capitali e dovevano essere distrutti con gli occhi bendati, alludendo al fatto che la fede è cieca, con l'aiuto di un bastone che dimostra la virtù, ponendo fine alle tentazioni. Siamo felici di portare un po' le nostre tradizioni a Breno e speriamo che l'anno prossimo sempre più persone si uniscano a noi per cantare e divertirsi.

**Antonella Bautista Aguilar
I ALSP**

RECENSIONE DEL FILM ONE LIFE

è conclusa questa realtà?

Lunedì 12 febbraio abbiamo preso parte alla visione del film *One life*, in occasione della Giornata della Memoria, tenutasi il 27 gennaio. Il film, tratto da una storia vera, narra di Nicholas Winton, un uomo inglese che ha dedicato la sua esistenza a salvare numerosissime vite di bambini, durante il regime nazista. Lui e alcuni suoi collaboratori hanno organizzato una rete di salvataggio, per circa 600 giovani provenienti dalla Repubblica Ceca, permettendo loro di sfuggire alle atrocità dell'invasione tedesca. Tutto questo è stato possibile per mezzo di svariati sforzi: sono stati falsificati visti,



IO SONO SOLE

Questa è una storia che difficilmente troverete nei libri di scuola, nei libri di scienza o nei romanzi romantici, è la mia storia, che parla del viaggio solitario e triste che tutti i giorni intraprendo per rendere felici le altre persone. Io solo colui che porta la gioia, allegria e spensieratezza: mi conoscerete di sicuro, io conosco tutti. Ogni giorno osservo centinaia di persone che piangono, ridono, soffrono, si arrabbiano, litigano e vivono loro vita, io le guardo e penso quanto essere umani siano così forti in grado di sopportare lo struggimento del dolore e dell'amore. Io vi osservo attentamente, ma chi osserva me, avete capito chi sono? Io sono Sole. In molti tra scienziati o appassionati mi studiano, ma non mi osservano con gli stessi occhi con i quali un uomo innamorato guarda la sua donna, un'amica guarda un amico, due anziani seduti su una panchina, in un parco, osservano il mondo parlandone e confrontandolo a quello della loro gioventù, mi guardano come se fossi uno strano oggetto, senza sentimenti e pensieri. Che egoisti che sono questi umani! Nessuno si è mai posto il dubbio se io fossi felice, il mio è un lavoro monotono e ripetitivo che va avanti da migliaia di anni e non importa se quel giorno sono triste o sofferente, il mio compito è di risplendere e scaldare le giornate degli altri. Nonostante ciò, io non mi abbatto perché la mia vita non è del tutto triste, c'è qualcuno che mi fa sorridere sempre: lei è così bella che risplende per tutto l'Universo, e non sono l'unico a pensarla, poiché tanti uomini hanno riconosciuto è descritto la sua bellezza: pittori, scrittori, musicisti e tanti altri. Lei è Luna. Io e lei, condividiamo un destino crudele, lei viaggia la notte e si alterna tra distese silenziose, desertiche e città sveglie e attive,

coordinati treni e soprattutto selezionate temporanee famiglie affidatarie. L'impegno di questi uomini ha permesso la sopravvivenza di molte persone che, anni a seguire, hanno avuto l'opportunità di dimostrarsi riconoscenti a Nicholas Winton. Il programma televisivo inglese, il cui nome *One Life* dà il titolo al film, ha ospitato i giovani superstiti, ormai divenuti adulti: lo scopo di ciò era far incontrare loro il salvatore e poterlo applaudire, in segno di gratitudine. Il regista di questo lungometraggio è stato molto abile nel trasmettere agli spettatori la forte carica emotiva di questi momenti; si percepiva intensamente, in particolare, la commozione dell'anziano Winton. La visione del film si è rivelata davvero coinvolgente, specialmente alla luce della realtà con cui ci troviamo a confrontarci sfortunatamente ancora a oggi. Si è aperto, a conclusione di questa mattinata, un lungo dibattito, che ci permette di concludere l'articolo con una domanda, che dà spazio ad una riflessione per tutti noi: agiremmo come Winton? Adotteremo momentaneamente un bambino in difficoltà, a causa delle guerre?

Sofia Rivadossi
Anna Parolini

deve illuminare il cammino ai viaggiatori solitari e notturni, cosicché non siano soli; io, d'altro canto, risplendo durante il giorno facendo sì che ogni cosa si metta in moto. Nessuno sa cos'è veramente la solitudine se non noi due, la nostra è la storia d'amore più lunga del creato che continua ora, e continuerà in eterno finché ne avremo forza, ma lasciatemi raccontare come tutto ebbe inizio. Miliardi di anni fa fummo creati, da chi non lo so, ma un giorno mi svegliai in questo posto buio, così freddo che sentii il ghiaccio addentrarsi dentro di me, ma, mano mano che prendevo coscienza, cominciavo a distinguere le sue componenti. Non ero solo, con me erano nate tante palle rotonde di diverso colore e dimensioni, che sembravano navigare nel totale caos della loro esistenza, senza sapere bene cosa fare o dove andare. Poi vidi dei corpuscoli piccolissimi e lucenti, che danzavano nel cielo formando bellissime coreografie, una di loro si avvicinò a me e si presentò: si chiamava Polare e sua sorella Croce del Sud. Mi dissero che il mio nome era Sole e dove mi trovavo: << Era ora che ti svegliassi >> disse Polare << Sei proprio un gran dormiglione lo sai >> << Lascialo in pace Polare è appena nato è normale che sia confuso, lo sai dove ti trovi? >> << non credo >> << piccolo mio questo è l'universo, siamo l'origine del tutto, la base della vita. Qui noi siamo stati creati per essere le basi di questo posto, scelto per diventare la realtà conosciuta di tutte le cose. Tu ne sarai il centro, il faro che guida le navi dei pescatori inesperti, dispersi nella notte, e guiderai tutti noi dandoci un senso; quelle palle rotonde laggiù, i pianeti, gireranno intorno a te per sentire il tuo calore e generare altra vita. Tu, Sole, sei la stella più importante.>> Io rimasi atterrito, come

potevo io, appena nato, adempiere al compito che mi era stato dato, e da chi? Come ci ero finito lì? Avevo tante domande a cui non sapevo dare una risposta, ma tutto ad un tratto sentii un calore che si emanava da dentro di me, come se avessero acceso un fuoco celeste, e una luce comincio a illuminare tutto quello che mi circondava. Guardandomi intorno, mano mano che la mia luce aumentava, notai lontano vicino ad un pianeta deforme, tutto formato da croste incandescenti rosse come il sangue, una sfera così chiara che rifletteva la mia luce e ne aumentava l'intensità: era meravigliosa. Polare avvicinandosi mi disse: << è bella eh? Lei è Luna, la più aggraziata dell'intero universo. Guardala, non è magnifica? >>

<< lo è, ma che ci fa laggiù? >> << eh caro Sole, lei deve ruotare intorno a quello sgorbietto che è la Terra, ma non ti preoccupare migliorerà, speriamo. Lo vedi che non è stabile, tutto infuocato e tremante, lei girandogli intorno lo controlla e non rischia che faccia guai nell'universo >> Croce del sud mi disse che come me, anche lei aveva un compito speciale, perché la Terra sarebbe diventata importante, col passare degli anni, e noi due dovevamo aiutarla a compiere il suo destino. Nonostante fosse una missione ardua, ero estasiato all'idea che avrei lavorato con Luna, ma il problema fu che, se avessi vo-

Anna Piccinelli V ALSP

PROSEGUE ONLINE





luto conoscerla, prima avrei dovuto presentarmi. Non sapevo cosa dire, come potevo fare una buona impressione io che sono così grosso e impacciato.

Eravamo agli antipodi, io ero un giovane troppo acceso che non sapeva gestire la sua esuberanza e bruciavo continuamente chi si avvicinava a me soltanto con uno starnuto, lei così piccola e aggraziata preziosa come una gemma, rimaneva nascosta timidamente dietro la Terra, senza proferire parola con nessun altro degli astri se non con qualche stella. Eravamo uno il contrario dell'altro, ma contemporaneamente perfetti insieme. Avrei voluto avvicinarla, ma non fu così. Io dovevo illuminare, lei doveva educare la giovane Terra inesperta, non sapeva dove era il suo posto qui, aveva bisogno di lei.

Il tempo passava e quel brutto pianeta rosso diventò una bellissima Gemma blu, ricoperta di Mari con delle creature stranissime dalle forme più strane con colli lunghi e grandi ali. Gli altri astri, intanto, avevano trovato il loro ordine intorno a me: i pianeti che ormai adolescenti avevano preso le loro caratteristiche, come Urano freddo e introverso, l'opposto di Mercurio esuberante e fin troppo agitato. Ne avevo otto che giravano intorno a me e un piccolo pianettino, il più giovane, Plutone che chiamavamo affettuosamente Pluto, era ancora troppo timido, per avvicinarsi, infatti, si trovava nascosto dietro tutti. Intanto Polare e Croce del Sud continuarono ad avere accese discussioni su quale delle due sorelle fosse la più brillante, e dopo l'ennesimo litigio non si parlarono più: si erano allontanate il più distante possibile l'una dall'altra e avevano schierato un esercito di stelle al loro fianco, come se fosse una guerra. L'esercito era diviso in reggimenti, le costellazioni, guidate da 13 colonnelli: Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpio-

ne, Ofiuco, Sagittario, Capricorno, Acquario e Pesci. Questi colonnelli si erano chiamati Zodiaco, ogni tanto intraprendevano qualche azione militare, e noi ci potevamo godere lo spettacolo di fiammelle che correvano da una parte e dall'altra del cielo. Questa sarà una lite che andrà avanti per migliaia di anni, come la loro rabbia che si farà sempre più accesa è impossibile da placare; ah l'amore fraterno, che dolce!

Intanto che piovevano fiamme sopra di me, io pensavo ancora a Luna, ormai era cresciuta anche lei ed era diventata ancora più bella di prima: ne ero innamorato. Ma non mi ero ancora presentato, dovevo trovare un modo di avvicinarla a me così da poterle parlare: non fu così difficile corrompere la Terra, per farla avvicinare mente girava, bastò dare più luce per un giorno.

Quando la terra girò di nuovo curvò la sua strada e si avvicinò a me: era lì, Luna, quanto era bella! Finora non avevo pensato a cosa dirle, né a come iniziare il discorso, volevo solo averla vicina. Nel momento in cui lei si trovò il più possibile vicino a me, i nostri sguardi si incrociarono: mi sentii dentro come un'esplosione, il mio calore aumentò e anche la mia luce comincio a illuminare l'universo come non aveva mai fatto prima. Non riuscivo a stare fermo, tremavo, i suoi occhi erano incantevoli, le sfumature di azzurro, simili a quelle del ghiaccio, riflettevano la mia luce, conferendogli uno scintillio mai visto, il suo sguardo era intenso tanto che sembrava mi potesse sciogliere da un momento all'altro. Non avevo mai provato una sensazione del genere prima d'ora, era come se tutto stesse vibrando dalla gioia, ma anche dalla paura. Era surreale! Nonostante ciò, non fui in grado di proferire parola. Rimasi lì, troppo imbambolato dalla sua bellezza per dire qualcosa di sen-

sato, avevo perso la mia occasione per sempre. La terra dovette riprendere la sua strada abituale e io tornai solo. Pensai di averla perduta per sempre, non era possibile che lei così bella avesse voluto rivedere me, così codardo. Mi arresi all'idea che forse il mio destino prevedeva la solitudine eterna, quando ad un tratto: << Ciao >>.

Sentì una voce dietro di me, mi voltai e vidi lei:

<< Scusa se me ne sono andata di tutta fretta, ma sai, Terra è una grande combinaguai, comunque piacere io sono Luna >>.

Non dissi nulla, non ci potevo credere che stesse parlando con me, se avessi avuto a disposizione una di quelle fiammelle delle costellazioni me la sarei puntata addosso, per credere che tutto ciò fosse reale. <<Io sono Sole, il piacere è tutto mio. Ma come mai sei venuta fino a qui? >>

<< ho notato che eri tutto solo e triste, volevo farti compagnia >> Stavo sognando; parlammo tutto il tempo del suo e del mio compito, di come ci sentivamo e facemmo un accordo, secondo il quale, avrebbe modificato l'orbita della Terra, così da avere più di un'occasione per parlare. Quando ci trovavamo vicini sulla Terra succedeva una cosa strana: la terra diventava rigogliosa, il clima più caldo, sembrava tutto più felice, come noi due. Sarà l'uomo a decidere di denominare questi periodi, anche se non ho ben capito perché, come Primavera e Estate. Questi momenti divennero il motivo per cui vivevo e li aspettavo con ansia ma anche terrore: avevo molti dubbi su di noi, pensavo che lei mi vedesse solo come un amico caro con cui parlare, o peggio, un caso patologico di solitudine da curare. Un giorno, dopo che io e Luna avevamo parlato, andai da Polare, poiché volevo confrontarmi su una decisione che volevo intraprendere:

<< caro Sole, se sei sicuro della tua decisione, allora

fallo, non c'è sensazione migliore di mostrare quanto si tiene a qualcuno. Avrei voluto farlo anche con mia sorella, ma vedi il nostro rapporto si è per sempre distrutto, perché nessuna di noi ha agito in modo tale da mostrare il bene che ci volevamo e, purtroppo, sarà una decisione che rimpiangerò tutta la vita. Quindi fallo, mostrale che la ami e se anche lei ricambierà, il destino ti sarà amico >> Fu quello che mi disse Polare che mi convinse che io amavo Luna, per me era il mio faro nella notte, la mia felicità; non potevo immaginare una vita senza di lei. Quando ritornò la cosiddetta primavera Luna era più bella che mai, forse perché era un po' che non la vedevo così vicina, o perché stavo già immaginando la sua risposta.

Si avvicinò a me per salutarmi e comincio a raccontarmi quanto Venere era vanitosa e quanto Mercurio era antipatico, ma non riuscivo ad ascoltarla, avevo il cuore in gola e pensavo soltanto a cosa dire e quando: << Sole che hai, ti vedo strano >> mi disse.

<< Luna ti devo parlare; fin da quanto ti ho vista ho pensato che fossi la più bella di tutto l'universo, e solo il destino sa quanto ho pregato, perché tu mi rivolgesti uno sguardo.

Il tuo sorriso per me è fatale, mi incanta e non riesco più a ragionare, non capisco più chi sono o dove mi trovo. I tuoi occhi sono il mio posto sicuro, sono più belli di qualsiasi stella dell'universo, non potrei immaginare una vita, dove io non possa perdermi in essi ogni volta che ti guardo; e la tua voce, è semplicemente poesia nella forma più pura e soave. Io Sole sono qui davanti a te, Luna, per dirti che non saprei chi sono senza di te, non saprei come vivere senza di te. Oh, cara non ho parole per descriverti, poiché tu così candida e splendete, hai avuto compassione di me, una massa goffa e rozza che pensava di essere



solo al mondo e destinato a esserlo per sempre. Mia Luna, se mi permetti, attraverso cinque lettere, due parole, una frase, ti voglio dire quello che provo per te: ti amo>>. Mi avvicinai a lei come non avevo mai fatto, sulla Terra sembrava come se i nostri corpi si stessero fondendo in uno solo, sentivo la sua freddezza sul mio corpo e lei il mio calore sul suo, sempre di più fino a che le nostre labbra si toccarono. Sembrava come se fossero esplose tutte le stelle, risplendevamo di una luce mai vista prima in tutto l'universo sin dalla sua creazione, più forte di tutte le supernove esistenti. La sua luce, candida e

fredda, si mescolava con la mia, cerea e calda, formando delle fasce luminose che circondavano e riempivano il cielo dei colori più belli che l'universo avesse mai visto prima, muovendosi sinuosamente come l'acqua terrestre scorre nei suoi fiumi. Volevo che quel momento durasse per l'eternità, inciso nella pietra, scritto nella storia in modo tale che tutta l'eternità ne venisse a conoscenza; avevamo sfidato le leggi del Destino, distruggendo il fato crudele e solitario che ci era stato imposto. Da quel giorno in poi non ci sentimmo mai più soli. A distanza di migliaia anni, siamo ancora qui.

Ora Luna è mia moglie, e viviamo una vita felice con i nostri figli che hanno seguito le orme della madre e proteggono gli altri pianeti e li guidano come continua a fare lei con la Terra che ormai è una vecchia compagna di viaggio. Io la amo come se fosse il primo giorno, la bacio come fanno i giovani innamorati che vivono con passione ogni momento della loro giornata, e non smetterò mai. La vita non è più la stessa rispetto all'inizio della mia esistenza: ora non sono più solo, non dovrò più temere la solitudine e una vita infelice; Luna ha portato la gioia di vivere che mi è sempre mancata, mi ha mostrato che anche la mia vita è a colori e non in bianco nero come quei vecchi film che guarda-

vano gli umani negli anni 50, così tristi e noiosi. Mi ha dato i doni più grandi della mia vita, i nostri figli, che sono, per me, il diamante più raro. Li amo, perché mi ricordano tutti di lei e non mi stancherò di guardarli innamorarsi e vivere come facemmo a nostro tempo io e la loro madre. Il nostro universo è molto cambiato, anche gli umani ci vengono a trovare addirittura: ora proliferano negli altri pianeti, creano città, strade e nuove civiltà e, nonostante ciò, ci sono ancora uomini che ci ammirano e scrivono poesie su di noi. Ora la mia vita è perfetta.

Anna Piccinelli V ALSP

PATRIARCATO una questione di storia

Nel corso dei secoli ci si è dimenticati di queste figure e delle loro storie, mentre il patriarcato, indisturbato, ha continuato a rovinare la vita di una quantità infinita di persone. Ho usato il termine "persone" non a caso: infatti, ritengo che siamo tutti vittime di una cultura patriarcale, machista e del possesso, sia chi la subisce, sia chi la perpetra, nonostante spesso possa non rendersene conto a causa del suo privilegio (chi perpetra questo tipo di cultura è solitamente un uomo bianco, eterosessuale, cisgenere e abile). Gli effetti di tale cultura sono visibili ancora oggi in moltissime situazioni. È già finita nel dimenticatoio Mahsa Amini, la ragazza iraniana uccisa dalla polizia religiosa, perché non indossava correttamente il velo islamico. Ci si potrebbe chiedere: cosa ha a che fare questo con il patriarcato? Molto, in realtà. Perché il velo islamico, prescritto dal Corano, non ha altra funzione se non quella di "riservare" la vista dei capelli delle donne ai loro genitori e mariti. Non voglio entrare nel merito delle donne islamiche che portano il velo

di loro spontanea volontà, ma sono evidenti il sistema patriarcale e la cultura del possesso alla base di questa imposizione. Un altro drammatico evento che ha finalmente puntato i riflettori dei media italiani su questo problema è il femminicidio di Giulia Cecchettin. Questa ragazza è stata uccisa da un cosiddetto "figlio sano" del patriarcato. Un ragazzo che continuava a ripetere che fosse la sua ragazza, nonostante non lo fosse più. Un ragazzo che è stato addirittura difeso da qualcuno (altri figli del patriarcato come lui). Ora, in conclusione, mi chiedo: quante altre ragazze perderanno la vita per questa indifferenza? Quante altre madri saranno assalite dalla paura di non vedere le loro figlie tornare a casa, dopo essere state dai loro ragazzi? Per quanto altro tempo la storia si ripeterà, facendoci riunire alle nostre sorelle di ogni epoca, che hanno subito la stessa condanna da parte del patriarcato? Non lo so ancora, spero solo che Arcangela Tarabotti, Compiuta Donzella, Mahsa Amini, Giulia Cecchettin e tutte le altre donne non abbiano sofferto invano.

Chiara Priuli III ALC

DUBLINO: UN'OPPORTUNITÀ PER L'INGLESE

Quest'estate ho avuto la fortuna di poter partecipare ad una vacanza studio in Irlanda, dopo aver vinto il bando EstateINPSieme. Dal 19 luglio al 2 agosto sono stata a Dublino, presso la DCU ("Dublin City University"), dove ho assistito a lezioni con madrelingua inglesi ogni giorno, tranne la domenica, oltre ad escursioni quotidiane in città e nei dintorni. Nel complesso, durante questi 15 giorni ho svolto in totale 30 ore di lezione, interessanti ed intense; ognuna delle quali consisteva in conversazioni con dibattiti su diversi argomenti, giochi in lingua, approfondimenti vari, temi e ripasso grammaticale. I professori erano molto bravi e sono riusciti ad offrirci il giusto approccio per renderci partecipi attivi in classe, individuando per ogni studente il livello corretto di preparazione della lingua inglese. Ovviamente oltre alle lezioni abbiamo anche preso parte ad escursioni a Dublino e dintorni. Quella che mi è piaciuta di più è stata la visita ad Howth e al Castello di Malahide.

Howth è un paese e sobborgo di Dublino che si affaccia sul mare; qui abbiamo potuto vedere delle foche vicino al porto e in riva al mare. Il castello di Malahide, dall'esterno è gigantesco e molto affascinante, purtroppo l'abbiamo visitato in un giorno di pioggia, ma la nebbia ha reso l'atmosfera ancora più misteriosa e intrigante. Nonostante il centro di Dublino fosse ormai una tappa frequente, non ci siamo mai stancati della bellezza di questa città sia di giorno che di sera, è piena di gente e di negozi, in cui abbiamo fatto molto shopping. A mio parere, il pezzo forte della città è il quartiere Temple Bar dove è presente il principale pub di Dublino, chiamato con lo stesso nome del quartiere. Quest'avventura mi ha regalato molte nuove amicizie e un bagaglio culturale che porterò sempre con me. In particolare, ho capito l'importanza di imparare la lingua sul campo e perciò reputo fondamentale vivere un'esperienza del genere per crescere sotto vari aspetti.

Lucrezia Bignotti, II AES



CAMPIONATI DI ITALIANO - GARA D'ISTITUTO

Valori medi per la categoria Junior Area liceale

Media nazionale	Media della tua regione	Media della tua provincia	Media della tua classifica
25.15	27.1893	27.525	29.23

I 2 nominativi evidenziati sono ammessi alle semifinali.

Nome	Cognome	Classe	Punteggio	Tempo (HH:mm:ss)
LEONARDO	TURINA	2 ALS	31,70000	00:47:40
ANITA	CERE	2 ALC	31,45000	00:41:43
ELISA	BERSANI	2 ALC	31,25000	00:37:35
EMANUELE	ELMETTI	2 ALSSA	30,95000	00:39:22
SINDI	XHIXHA	2 ALS	30,95000	00:50:03
FRANCESCA	RONCHI	2 ALS	30,55000	00:47:54
KONECNI	MARIA	1 ALC	30,35000	00:35:04
EMANUELE	MAZZU'	2 ALC	30,20000	00:53:28
ALESSANDRO	GABRIELI	2 ALS	30,15000	00:36:50
ROSA	FACCHINI	2 ALS	29,80000	00:36:18
GIULIA	VAN STEEN	2 ALS	29,70000	00:36:07
DIEGO	COMILELLI	2 ALL	29,70000	00:39:31
ANGELO	GERONIMI	2 ALS	29,40000	00:35:57
MICHELE	MELLA	1 ALC	29,40000	00:38:42
SOFIA	TOSA	2 ALL	28,95000	00:33:44
FLAVIA	MARCHESE	2 ALS	28,55000	00:36:53
ROBERTA	PINA	1 ASL	27,65000	00:40:30
GAIA	TADDEI	2 ASU	26,10000	00:41:38
MATTEO	ZENDRA	2 ALS	26,00000	00:38:11
ALESSANDRO	BARICHELLA	1 ALSP	21,80000	00:41:07



Valori medi per la categoria Senior Area liceale

Media nazionale	Media della tua regione	Media della tua provincia	Media della tua classifica
23.63	26.1112	26.0968	26.8903

I 2 nominativi evidenziati sono ammessi alle semifinali.

Nome	Cognome	Classe	Punteggio	Tempo (HH:mm:ss)
ZOE	CRETI	3 BLS	29,50000	00:43:44
DIAMANTEA	GERONIMI	4 BLS	29,35000	00:41:05
ANNA	SCALMANA	3 ASU	28,92500	00:48:05
SOFIA	OTELLI	4 BLS	28,70000	00:47:36
DIANA	BRUGALI	3 ALL	28,60000	00:44:50
EMMA	NITZ	3 BLS	28,37500	00:49:53
SOFIA	MELOTTI	3 ASU	28,02500	00:45:11
ELISA	MACARIO	3 ALL	27,45000	00:45:53
GIULIA	RIVETTA	3 ASU	26,85000	00:38:43
SOFIA	RIVADOSSI	5 ALSP	26,80000	00:33:17
ANNA	FIORA	3 ASU	26,77500	00:49:54
ANNA	PAROLINI	5 ALSP	26,45000	00:37:41
ALESSIA	BONTEMPI	3 ALA	25,95000	00:48:01
MICHELA	BONOMELLI	4 ASU	25,80000	00:49:31
SVEVA	MOSCARDI	3 ALL	25,62500	00:45:20
ALESSANDRA	BRESSANELLI	3 ALL	24,45000	00:41:27
MARCO	PEREGO	4 ASU	24,05000	00:39:44
SARA	BONOMELLI	4 ASU	22,35000	00:48:38

